



Ministero

per i beni e le attività culturali  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E  
PAESAGGIO  
Servizio V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.19.04 / 1438/2019

Roma (vedi intestazione digitale)

A

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni  
e Autorizzazioni Ambientali  
[DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

E.p.o.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio per le Province di Frosinone,  
Latina e Rieti  
[mbac-sabap-laz@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-laz@mailcert.beniculturali.it)

DG ABAP Servizio II  
[mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

DG ABAP Servizio III  
[mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

**Oggetto: ID: 4883. Comune di Fondi – Canale Sant'Anastasia.** Concessione su aree demaniali afferenti al demanio fluviale e annesso specchio d'acqua, per la realizzazione di pontili a servizio di imbarcazioni da diporto. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

**Richiesta osservazioni ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.152/2006**

**PREMESSO** che con la nota prot.n.24612 del 30.09.2019 la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali-MATTM ha informato gli Enti interessati che: "...conformemente a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs.n.152/2006 come da ultimo modificato con D.Lgs.n.104/2017, è stato pubblicato sul sito web dell'Autorità competente, alla pagina <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7205/10382> lo studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso. Si precisa che ai sensi dell'art. 19, co. 4, D.Lgs.n.152/2006 e il termine di 45 giorni entro i quali le amministrazioni e gli Enti territoriali, nonché qualsivoglia altro soggetto interessato, hanno facoltà di presentare osservazioni".

**ESAMINATI** i contenuti dello Studio preliminare ambientale pubblicato sul sito web dell'Autorità competente;

**VERIFICATO** quanto segue:

- L'intervento previsto ricade in aree sottoposte a vincolo *ope legis* art.142, co.1, lett. c) del D.Lgs. n.42/2004 di "Protezione dei corsi delle acque pubbliche" (normato dal PTPR all'art. 35 delle NTA). Sono presenti inoltre due vincoli dichiarativi: il DM paesaggistico del 15.12.1959 "Zona costiera sita nei comuni di Fondi e Sperlonga" e il DM paesaggistico del 22.05.1985 "Terracina: integrazione vincolo". Inoltre a partire dalla sponda destra del canale comincia l'area del parco naturale regionale "Monti Ausoni e Lago di Fondi";
- il progetto ricade in aree che il PTPR individua per la maggior parte come "Paesaggio degli Insediamenti Urbani" anche se ci sono piccoli lembi di "Paesaggio Naturale di Continuità" verso la foce e di "Paesaggio naturale Agrario" nell'altra direzione;

06/11/2019



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864  
e-mail: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it) [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

- la richiesta riguarda una concessione di utilizzo, di un tratto del Canale di Sant'Anastasia, su aree demaniali e annesso specchio d'acqua per la realizzazione di pontili e servizi per imbarcazioni da diporto. Il progetto si riferisce alla sponda sinistra del Canale in questione, che attualmente è già utilizzato con la medesima funzione, come accade anche per la sponda destra che in corrispondenza dell'area di progetto è attualmente occupata dalle imbarcazioni della "Nautica Fondana Porticciolo".

L'intervento prevede la realizzazione di un pontile per attracco natanti da diporto, con servizi annessi (impianto idrico ed elettrico – 23 colonnine per la ricarica elettrica e idrica; impianto idrico antincendio – 4 colonnine; illuminazione – circa 30 lampioni a led), si legge nella relazione che complessivamente occuperà un areale di circa 520 mq e comprenderà un pontile in legno di lunghezza lineare pari a circa 200 metri e di larghezza di circa 1,50 metri, costruito in continuità alla sponda sinistra del canale, sorretto da un sistema di pali di castagno (di diametro 16 cm e lunghezza 4 metri) infissi nel fondale alla profondità di circa 3 metri a interassi regolari (di circa 1,5 metri), inoltre è prevista la sistemazione a verde della sponda, la realizzazione di un piano di calpestio e degli accessi al pontile adatti anche a permettere la movimentazione e l'utilizzo del porticciolo anche da parte di utenti diversamente abili. In ultimo il progetto prevede l'utilizzazione di uno specchio acqueo pari a circa 1.150 mq (cfr. Fig. 1)

LUNGHEZZA PONTILE = .....	mi	205,00
SUPERFICIE TOTALE DEL PONTILE IN PROGETTO = .....	mq	310,00
SUPERFICIE TOTALE RAMPA DISABILI "A" PER L'ACCESSO AI PONTILI = .....	mq	25,70
SUPERFICIE SCALE ACCESSO PEDONALE "B" = .....	mq	1,80
SUPERFICIE SCALE ACCESSO PEDONALE "C" = .....	mq	1,50
<hr/>		
SUPERFICIE TOTALE OCCUPATA DEL BENE DEMANIALE = .....	mq	339,00

SUPERFICIE OCCUPATA DALLO SPECCHIO ACQUEO		
A - ml (121,00 x 6,00) = .....	mq	726,00
B - ml (84,00 x 5,00) = .....	mq	420,00
<hr/>		
Totale superficie occupata in corrispondenza pontile dallo specchio acqueo .....	mq	1.146,00
IMBARCAZIONI PREVISTE MASSIMO N°80		

Fig.1 estratta dalla Tav. 3 – Progetto

VISTA la nota della Soprintendenza prot.n. 15201 del 04.11.2019 che ha analizzato il progetto sotto tutti gli aspetti richiesti e i cui contenuti valutativi essenziali si riportano di seguito:

«Situazione vincolistica delle aree oggetto di intervento»

L'intervento ricade in area sottoposta al vincolo di "Protezione dei corsi delle acque pubbliche" (art. 35). Sono presenti il DM paesaggistico del 15.12.1959 "Zona costiera sita nei comuni di Fondi e Sperlonga" e il DM paesaggistico del 22.05.1985 "Terracina: integrazione vincolo". Inoltre a ovest della sponda del canale comincia l'area del parco naturale regionale "Monti Ausoni e Lago di Fondi"; rispetto al Capo II delle norme di PTPR, l'area di intervento si trova parte nel "Paesaggio degli Insediamenti Urbani" e parte nel "Paesaggio naturale Agrario", mentre la sponda occidentale ricade in "Paesaggio naturale" e "Paesaggio Naturale di continuità".

Per quanto attiene al patrimonio architettonico: non risultano nelle vicinanze beni vincolati o emergenze in genere che potrebbero essere compromesse dalle opere in parola.

Per quanto attiene al patrimonio archeologico: non risultano nelle vicinanze beni vincolati o ritrovamenti, e l'area oggetto di intervento non si ritiene a rischio archeologico

Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento

06/11/2019



Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864  
e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

La richiesta è per una nuova concessione di utilizzo di un tratto di canale Sant'Anastasia per approdo e ormeggio di natanti da diporto.

Nel tratto di canale interessato dal progetto il paesaggio è caratterizzato, a ovest, da terreni coltivati con case sparse, con presenza di abbondanti masse alberate, A est, dove sono previsti gli interventi, alle spalle della sponda sono presenti delle abitazioni recintate a uno/due piani, mentre più a nord si trova ancora il paesaggio a carattere agrario.

In merito all'impatto paesaggistico: allo stato attuale risultano presenti i pontili di legno, Il progetto prevede la risistemazione del disegno generale, realizzando nuovi pontili in legno su pali, con accessi da strada. I pali saranno infissi nel canale, sul lato esterno, e al suolo sul lato interno.

Sul piano prettamente percettivo, trattandosi di una risistemazione di strutture già esistenti, si auspica un miglioramento dei luoghi.

Richieste di documentazione integrativa

La documentazione al fine della disamina sul piano paesaggistico-architettonico-archeologico, risulta comprensibile e completa. Non si ritiene di dover richiedere integrazioni.

Proposta di parere

Premesso quanto sopra, questo Ufficio ritiene di poter considerare il parere **FAVOREVOLE** alla richiesta di concessione».

**CONSIDERATO**, in ultimo, che la nota della Soprintendenza, specifica che non risultano nelle vicinanze del progetto emergenze rilevanti con riferimento agli aspetti architettonici e archeologici, si ritiene di potere esprimere le valutazioni richieste anche se non sono ancora pervenuti i pareri di competenza del Servizio II e III di questa Direzione Generale in merito alla presente istanza.

Questa Direzione generale **NON RILEVA** nel progetto in questione, così come presentato e considerato nell'insieme, elementi di potenziale impatto negativo, in riferimento ai profili di propria competenza, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA degli stessi, ma, considerato che gli interventi saranno sottoposti a valutazione da parte di questa Amministrazione in sede di autorizzazione paesaggistica, ritiene opportuno segnalare alcune attenzioni che verranno valutate in seguito:

1. considerando la necessità di garantire il transito delle imbarcazioni sul canale – specialmente in prossimità delle sezioni più piccole dello stesso – e il possibile ingombro nel medesimo specchio d'acqua costituito da altre imbarcazioni ormeggiate alla sponda destra, destinata alle stesse funzioni richieste dall'istante, si chiede di valutare la possibilità di individuare la migliore disposizione delle imbarcazioni attraccate alla banchina ovvero di individuare la lunghezza massima delle imbarcazioni che possono attraccare;

2. con riferimento all'inserimento del pontile sulla sponda, si chiede di considerare nel progetto la conservazione della vegetazione ripariale al di sotto del pontile, e di specificare – concordandole con la Soprintendenza - le scelte progettuali relative alla c.d. "sistemazione a verde" e del piano di calpestio, agli interventi necessari per l'adeguamento impiantistico dei servizi previsti relativamente alla dotazione idrica ed elettrica, e di illuminazione;

3. specificare dove verranno collocati la recinzione e gli ingressi all'area (anche in considerazione del proposito di garantire l'accessibilità per i diversamente abili) e, stante la collocazione dell'area, individuare dove si collocano o saranno previsti i parcheggi.

Il Funzionario responsabile

Arch. Cons. Manuela Maria Praticò

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Federica Galloni



06/11/2019